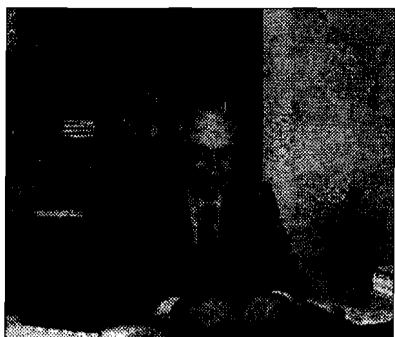


Credito Approvato il bilancio dell'istituto: guadagni in crescita del 26,5%. Ecco i membri del cda

Utile record per la nuova "Casse del Centro spa"

SPOLETO - Si chiamerà soltanto "Casse del Centro s.p.a." per esprimere in modo ancora più immediato il senso del progetto di aggregazione delle Casse di risparmio partecipate e il valore del loro radicamento territoriale. Questa la decisione presa dall'assemblea straordinaria di Intesa Casse del Centro, presieduta da Alberto Pacifici. La stessa assemblea ha poi approvato il bilancio al 31/12/2007 chiuso con un utile netto di 37,8 milioni di euro, in crescita del 26,5% rispetto all'anno precedente. Agli azionisti verrà distribuito un dividendo di 0,046 euro per ciascuna delle 774.240.078 azioni in circolazione. La società ha anche sottoposto all'attenzione degli azionisti i dati di consuntivo gestionale dell'aggregato delle 8 Casse di Risparmio partecipate per l'esercizio 2007. Questi ultimi sono così sintetizzabili: "La gestione operativa ha prodotto un risultato aggregato di 233,2 milioni, in incremento del 12,2% rispetto al 2006; "L'utile di eserci-

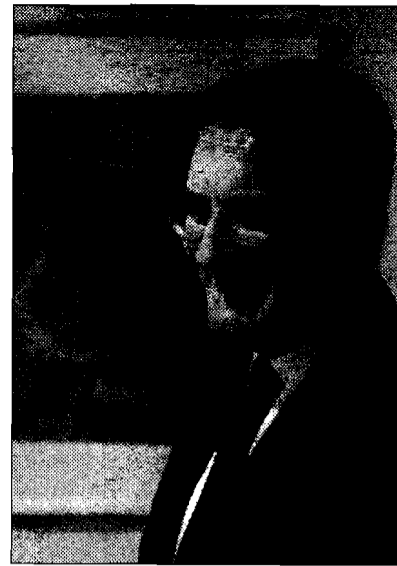


Il presidente Alberto Pacifici

zio prima delle imposte e di componenti straordinarie si attesta a 191 milioni di euro, in crescita del 12,6%; "L'utile dopo le imposte e prima di oneri straordinari si è attestato a 114,4 milioni (+18%). L'utile netto finale, pari a 94,3 milioni (-1,5%), ha risentito dell'accantonamento di 20 milioni al "Fondo esuberanti" attivato a seguito degli accordi sindacali raggiunti dalla capo-

gruppo; un costo, quindi, ma anche un'opportunità che ha consentito, a dicembre, l'assunzione a tempo indeterminato di 72 giovani. Il rapporto tra costi operativi e ricavi (cost/income), è sceso al 48,96% contro il 51% del 2006. Un dato, quest'ultimo, che conferma il livello di efficienza e la qualità del progetto che riunisce le Casse di Risparmio del Centro Italia: quelle di Città di Castello, Foligno, Spoleto e "Terni e Narni" in Umbria, Rieti e Provincia di Viterbo nel Lazio, Ascoli Piceno e Pano nelle Marche. Positiva anche l'evoluzione dei dati dell'operatività sul mercato: il 2007 si è infatti concluso con 4.340 clienti e 5.300 conti in più rispetto al 2006. Rinnovato anche il consiglio di amministrazione che, giunto alla naturale scadenza, sarà composto, per il prossimo triennio, da Alberto Pacifici, Santino Clementi, Aldo Dante, Lino Moscatelli, Luigi Bonomi, Antonio Campanile, Flavio Ceruti, Piero Luongo, Mario Romano Negri, Paolo Parri-

ni, Mario Pesaresi, Aldo Scarselli, Luciano Cesari, Massimo Biagioni, Denio D'Ingecco, Paolo Tigli, Montano Montani, Giulia Ambrogina Nicolini. Come da statuto, il presidente, il vice presidente e l'amministratore delegato saranno nominati nella prima riunione del nuovo consiglio, che verrà convocata a breve. Il Gruppo guidato da Pacifici e dall'amministratore delegato Aldo Dante consolida la propria posizione in una fase congiunturale non certo facile per il sistema bancario. Il punto di forza si conferma la capacità di sostenere l'economia locale con un ammontare di finanziamenti che al 31 dicembre 2007 risultava pari a 6 miliardi 611 milioni di euro, quasi il 92% di quanto raccolto dai depositanti, in crescita di oltre il 7% rispetto al 2006, a fronte di sofferenze nette calate allo 0,45% dei crediti rispetto allo 0,81% del 2006. In incremento anche la raccolta diretta, cresciuta del 4,8% fino a raggiungere i 7 miliardi 206 milioni, e la massa amministra-



L'ad Aldo Dante

ta, pari a 12 miliardi 700 milioni (+1,3%). Con 302 filiali e 2.300 dipendenti, il gruppo di Intesa Casse del Centro si conferma, quindi, tra le maggiori, più efficienti e dinamiche realtà bancarie del Centro Italia.

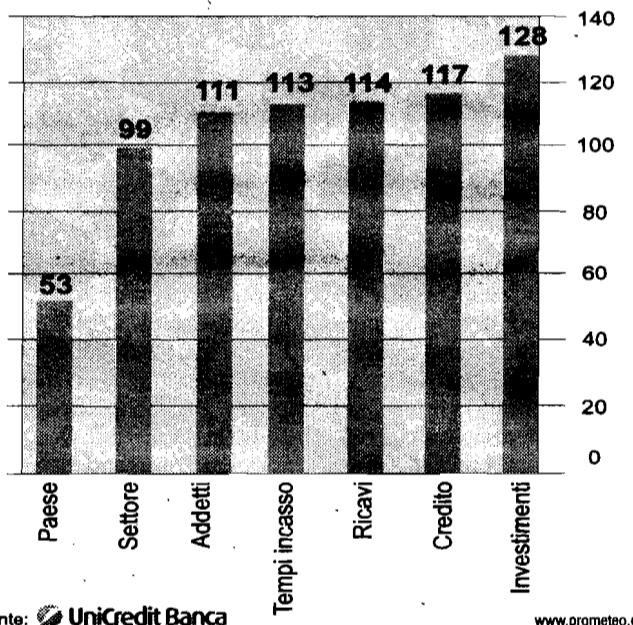
Finanza Indagine di Unicredit: sale la fiducia. Caprai presidente del Comitato territoriale

Commercianti vivaci e innovativi

L'identikit: indipendenti, diplomati e con un'età tra 46 e 55 anni

PERUGIA - Vivacità, volontà di crescere, di innovarsi nel rispetto della tradizione, sono questi gli elementi che contraddistinguono il settore del commercio che in Italia contribuisce a produrre un quinto del valore aggiunto complessivo, dà lavoro a un quarto degli occupati dell'intera economia e conta oltre un terzo delle imprese attive. Luci e ombre del comparto sono state analizzate nel quarto Rapporto Unicredit Banca sulle piccole imprese "Il capitalismo dei piccoli". Una sintesi della ricerca, con particolare riferimento a quanto accade nel capoluogo umbro, è stata fatta ieri, a Perugia, dai vertici locali della banca. Un mondo, quello delle micro imprese, in continuo movimento che vede negli ultimi dieci anni quasi 900mila aziende chiudere i battenti, ma con un totale di quelle attive in crescita, che passa da 1,1 a 1,2 milioni. Un dato significativo, che è testimonianza del riassetto e della riorganizzazione del settore e della capacità degli imprenditori di comprendere le esigenze del mercato. È proprio le piccole imprese sono, da sempre, "la spina dorsale del sistema economico locale", pur se caratterizzato da un livello ancora basso di concorrenzialità, sia per le barriere poste all'ingresso di altri soggetti nel sistema, sia per i vincoli operativi (orari, chiusure, ecc.). Segno più anche per la fiducia per la categoria. L'indice sintetico che esprime la percezione degli imprenditori

PICCOLE IMPRESE
a Perugia il commercio punta su innovazione ed informatica



Fonte: UniCredit Banca

www.prometeo.cc

sull'andamento dell'economia, passa, nella provincia di Perugia da 85, rilevato nel 2006, a 105 del 2007.

L'identikit delle piccole imprese di Perugia realizzato nel 2007 su un campione di 200 operatori economici locali evidenzia che per quanto riguarda le formule distributive adottate, il 90,20% dei commercianti sceglie di essere indipendenti (87,50 a livello nazionale) l'1,96 di appartenere a gruppi di acquisto e 4,90 a gruppi di vendita. L'età del titolare è nel 40,20% dei casi

tra 46 e 55 anni, più alta della media nazionale, mentre il titolo di studio è di scuola media superiore nel 66,67% degli intervistati. Il 64,71% del campione mostra un'esperienza imprenditoriale di oltre 15 anni. Sui principali concorrenti, i commercianti hanno indicato nel 40,20% dei casi "i commercianti tradizionali al di fuori dei centri commerciali": in sostanza, i propri simili. Quanto alle strategie competitive attuate, le imprese locali si sono mosse tra specializzazione e innovazione, con particolare riferi-

mento alla personalizzazione del servizio. Il futuro per gli intervistati è nell'informatizzazione e nel commercio elettronico utilizzato regolarmente dal 22,55% del campione. A livello nazionale, è emerso che gli imprenditori che hanno innovato hanno registrato una crescita nell'attività. Quanto agli investimenti, gli imprenditori di Perugia si sono concentrati sulla ristrutturazione dei locali (28,43%) e sulla pubblicità/comunicazione (24,51). A una elevata densità di impresa sul territorio, tipica del nostro paese, corrisponde una distribuzione delle attività commerciali piuttosto concentrata sulle classi dimensionali inferiori. In Umbria, gli esercizi tra 0-400mq sono il 93,21%, per una superficie che copre il 65,13% del totale; quelle tra 401-1.500 mq il 2,96 con il 22% di superficie; tra 1.501-2.500 mq. lo 0,19 per una superficie del 3,63; oltre 2.500 mq. 2,94 e 9,25. L'incontro si è concluso con l'annuncio del nuovo presidente del comitato territoriale di Unicredit Umbria, Marco Caprai. L'imprenditore umbro ricopre anche la carica di presidente di Confagricoltura Perugia. Il comitato territoriale è un organismo consultivo di cui fanno parte personalità dell'imprenditoria, dell'associazionismo, della cultura e della società civile, tramite il quale il gruppo bancario "intende raccogliere stimoli, suggerimenti e indirizzi operativi".

Gaia Nicchi

SINDACATO

Il segretario Sauro Piccioni fa il punto sul comparto Nuovo sprint nella Fiba-Cisl "Banche e territorio insieme"

PERUGIA - "Motivazione e competenza a difesa del settore bancario e del personale che vi lavora: tra gli elementi essenziali a sostegno del nostro territorio".

A dichiararlo il segretario generale regionale Fiba Cisl Umbria Sauro Piccioni che fa il punto sul rapporto tra banche e territorio.

"Il sistema bancario - ha sottolineato il sindacalista - è essenziale per lo sviluppo della nostra regione, delle sue imprese, delle sue famiglie e di una quotidianità che è sempre più in difficoltà. Da questa consapevolezza la fiducia per un cambiamento possibile e la passione per una missione che vede sempre di più l'ingresso nella Fiba Cisl di giovani e donne, dalla parte dei lavoratori.

Una ventina di nuovi volti, di potenziali e qualificati contributi, che saranno inseriti in un percorso formativo quadriennale per conoscere in senso pieno il tessuto economi-

co e sociale dell'Umbria oltre alle più innovative forme di comunicazione e all'acquisizione delle essenziali capacità relazionali".

La nuova segreteria Fiba Cisl, guidata da Sauro Piccioni, vuole stimolare un concreto e tangibile cambiamento in un sistema, quello finanziario, che sta appiattendosi sempre di più i suoi lavoratori, sottoponendoli a maggiori pressioni legate

al frenetico rendimento professionale e al crescente e improprio aggravio del trasferimento del "rischio d'azienda".

"Il sindacato - ha poi concluso Piccioni - è stato scelto come possibilità di esprimere le proprie potenzialità, che scaturiscono da una mentalità innovativa, senza costrizioni e per dare migliori garanzie ai propri colleghi.

Motivazione e passione alle quali la nostra segreteria regionale intende dare un valore aggiunto: capacità e competenza".

Giovani e donne in segreteria

Logistica Presidio questa mattina davanti alla Petrini Nuova protesta degli autisti della Lgs

BASTIA UMBRA - Dopo il presidio di qualche giorno fa, i lavoratori della Lgs (Logistica Global Service), la società di trasporto e logistica i cui 21 dipendenti sono stipendio da diversi mesi, tornano in piazza e organizzano per questa mattina dalle 9,30 in poi un'altra forma di protesta davanti ai cancelli della Petrini in piazza del Mercato a Bastia Umbra. Una manifestazione, indetta dalla Filt-Cgil contro i vertici dello stesso gruppo Mignini-Petrini che detiene la maggior parte delle quote della ditta di trasporti e "obbliga - come attacca la Cgil - i proprio



Protesta Davanti a Petrini

dipendenti a stare a casa facendo lavorare e utilizzando per i propri viaggi padroncini esterni. Oltretutto - spiega il segretario generale della Camera del lavoro di Perugia - non è stata

attivata nessuna procedura per il blocco del lavoro.

Agli autisti non è stato comunicato niente: né le ferie, né la cassa integrazione, né nessun altro ammortizzatore sociale. E' inaccettabile che non si facciano lavorare dei dipendenti per risparmiare con incarichi esterni, negando oltretutto qualsiasi comunicazione e qualsiasi incontro. E' per questo - conclude Bravi - che chiediamo l'attivazione di un tavolo di confronto con l'azienda per vedere come procedure e soprattutto l'immediato ripristino delle condizioni di lavoro degli addetti".

I SOCIALISTI

IL 13 E IL 14 APRILE

VOTA

PARTITO SOCIALISTA
BOSELLI

UNITI
AUTONOMI
EUROPEI



PERCHE'?

•Per un fisco premiante a sostegno dello sviluppo e delle famiglie.

•Per una sanità che sappia valorizzare l'insieme delle sue professionalità.

•Per riaffermare la legalità nel Paese e la sicurezza nelle nostre città.

•Per una politica dei meriti e dei bisogni, delle libertà e dell'uguaglianza sociale.

Cogli l'occasione!
Dai forza al
Partito Socialista